

Incendiato il "Muro di Bambole" di Milano.

Le co-fondatrici Giusy Versace, Jo Squillo e Francesca Carollo: "È doloroso vedere devastato dalle fiamme un'installazione che ricorda donne che hanno subito violenze, talvolta bruciate e uccise".

Milano, 20 luglio 2020 - Una scia nera, bambole carbonizzate sulla parete e sul marciapiede sottostante.

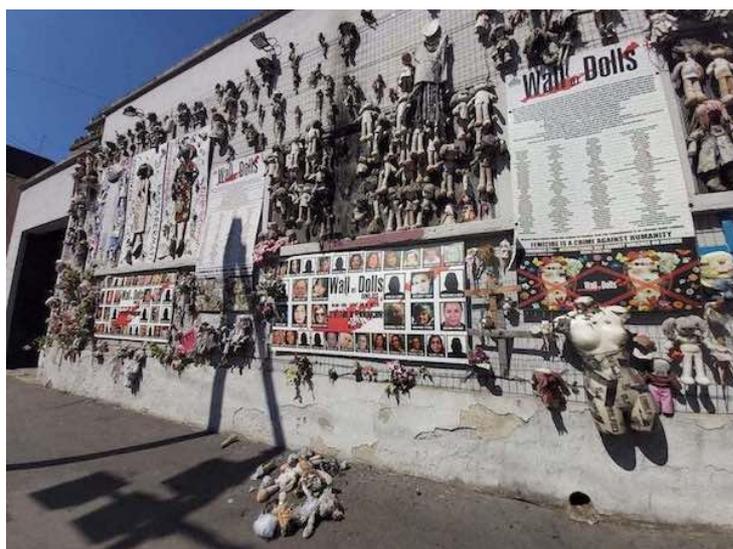
Questa è la scena che appare agli occhi di chi passa dal Centro Culturale di via De Amicis, a Milano, che dal 2014 ospita **"Wall of Dolls"**, l'installazione artistica inaugurata nel 2014 per sensibilizzare la popolazione sui temi del **femminicidio**.

Nella **nottata di domenica 19 luglio**, per cause ancora da accertare, il "Muro di Bambole" è stato dato alle fiamme.

Sul posto è intervenuta la Polizia Locale, avvertita dal titolare di un locale della zona "Da Umberto" che ha contribuito a spegnere l'incendio.

"È doloroso vedere devastato dalle fiamme una installazione che ricorda donne che hanno subito violenze, talvolta bruciate e uccise", commentano le co-fondatrici di the "Wall of Dolls" **Jo Squillo, Giusy Versace, e Francesca Carollo**.

"Confidiamo che non si tratti di un evento doloso, ma se così non fosse i responsabili facciano un passo avanti, chiedano scusa e si adoperino per riparare il danno. Il muro non è solo una installazione permanente, è un'opera d'arte volta a sensibilizzare e coinvolgere. È della cittadinanza e fa piacere quando incontri gente che lo sente proprio come nel caso di Umberto Sbordone che ci ha subito avvisate e che ringraziamo. Il restauro, in ogni caso, avverrà in tempi rapidi perché questo luogo possa continuare a rappresentare un invito alla riflessione e un simbolo della lotta alla violenza sulle donne", concludono Versace, Squillo e Carollo.



Ufficio Stampa Giusy Versace

Manuela Merlo

info@gmicomunicazione.it